

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa alla Prima edizione</i>	Pag.	XIII
<i>Premessa alla Seconda edizione</i>	»	XVII
<i>Premessa alla Terza edizione</i>	»	XIX
<i>Premessa alla Quarta edizione</i>	»	XXI
<i>Bibliografia essenziale</i>	»	XXV
<i>Indice delle abbreviazioni</i>	»	XXVII
<i>Giurisprudenza citata</i>	»	XXXIII

CAPITOLO PRIMO

LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE E COMMERCIALE

1. Dalla Convenzione di Bruxelles del 1968 al Reg. n. 1215/2012	Pag.	1
2. Integrazione e flessibilità della cooperazione giudiziaria in materia civile dopo il Trattato di Lisbona.....	»	5
3. I presupposti per l'esercizio della competenza dell'UE <i>ex</i> art. 81 TFUE.....	»	8
4. Il principio di reciproca fiducia tra Stati membri dell'UE e il processo di armonizzazione verticale dell'UE	»	18
5. L'adozione del Reg. n. 1215/2012	»	20
6. Il rilievo del Reg. n. 1215/2012 nei rapporti con Stati non membri	»	22
7. Il rispetto delle garanzie processuali fondamentali nella cooperazione giudiziaria europea in materia civile e commerciale	»	30
8. Nozioni e interpretazioni uniformi del diritto internazionale privato europeo.....	»	36
9. L'impatto del Reg. n. 1215/2012 sul diritto nazionale.....	»	44

CAPITOLO SECONDO

IL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REG. N. 1215/2012

1. La regolamentazione dell'attività contenziosa e relativi effetti	Pag.	53
---	------	----

2. La delimitazione <i>ratione materiae</i> del Regolamento: a) fattispecie estranee alla materia civile e commerciale	»	55
3. <i>Segue</i> : l'eccezione sulle questioni di <i>status</i> e il regime patrimoniale tra coniugi	»	62
4. Settori disciplinati compiutamente da altri regolamenti di diritto internazionale privato uniforme europeo: alimenti e successioni.....	»	65
5. Settori esclusi dal Reg. n. 1215/2012 solo in quanto subentri un evento giuridicamente qualificato: a) la dichiarazione di insolvenza	»	69
6. <i>Segue</i> : b) il ricorso legittimo all'arbitrato	»	74
7. La delimitazione <i>ratione personae</i> dei titoli uniformi di giurisdizione	»	81
8. <i>Segue</i> : carattere parziale della delimitazione su base personale..	»	87
9. L'applicazione <i>ratione temporis</i> del Regolamento.....	»	89
10. La clausola di compatibilità a favore di convenzioni internazionali	»	91
11. La clausola di compatibilità con il diritto internazionale privato «speciale» dell'UE	»	96
12. Il coordinamento specifico con i processi di integrazione «parziali» all'interno della UE: il Tribunale unico dei brevetti (TUB)	»	97
13. La frammentazione di fattispecie in assenza di un «sistema» unitario e onnicomprensivo di diritto internazionale privato europeo	»	100

CAPITOLO TERZO

I TITOLI DI GIURISDIZIONE

1. La funzione delle norme uniformi sulla giurisdizione.....	Pag.	107
2. Titoli uniformi e fori esorbitanti nazionali.....	»	116
3. La politica giudiziaria di interpretazione e coordinazione dei titoli di giurisdizione.....	»	121
4. Il foro generale del convenuto.....	»	126
5. Fori speciali alternativi al foro generale.....	»	131
6. Il foro del contratto: portata applicativa.....	»	132
7. <i>Segue</i> : la diversa disciplina del foro del contratto in relazione al suo oggetto	»	137
8. <i>Segue</i> : il collegamento della regola generale con l'obbligazione dedotta in giudizio	»	139
9. <i>Segue</i> : il criterio conflittuale di prevedibilità del foro del contratto.....	»	143

10. <i>Segue</i> : i criteri autonomi per il contratto di vendita e di prestazione dei servizi	»	147
11. Il foro della responsabilità extra-contrattuale: l'ambito di applicazione materiale	»	157
12. <i>Segue</i> : le circostanze di collegamento concretamente evocabili.....	»	160
13. <i>Segue</i> : l'ambito di competenza conseguente all'impiego di una determinata circostanza di collegamento.....	»	164
14. L'azione civile nel procedimento penale	»	173
15. Il foro dei beni culturali.....	»	174
16. Il foro della succursale.....	»	176
17. Il foro del <i>trust</i>	»	178
18. La c.d. «giurisdizione marittima».....	»	180
19. La connessione quale titolo attributivo di giurisdizione	»	181
20. La competenza esclusiva precostituita oggettivamente in base all'art. 24	»	190
21. La proroga espressa della giurisdizione	»	199
22. <i>Segue</i> : le condizioni di forma della proroga.....	»	208
23. La proroga tacita.....	»	212
24. I fori «protettivi» dei contraenti deboli: principi generali comuni	»	215
25. <i>Segue</i> : il foro dell'assicurato	»	220
26. <i>Segue</i> : il foro del consumatore.....	»	223
27. <i>Segue</i> : il foro del lavoratore dipendente.....	»	228

CAPITOLO QUARTO

IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI CIVILI NELLO SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO

1. La tutela del diritto d'azione nell'ordinamento dell'Unione europea.....	Pag.	235
2. Prevedibilità e certezza del titolo di giurisdizione.....	»	241
3. La rilevabilità del difetto di giurisdizione.....	»	245
4. <i>Segue</i> : natura e limiti dell'accertamento.....	»	252
5. L'esercizio della giurisdizione in presenza di una «regolare» condizione di contumacia.....	»	255
6. L'effetto privativo della giurisdizione in caso di litispendenza in un altro Stato membro	»	262
7. <i>Segue</i> : il primato del foro prorogato in deroga alla litispendenza	»	272
8. La connessione privativa	»	275

9. Il momento determinativo del giudizio previamente pendente	»	280
10. La sospensione e l'estinzione del processo prevenuto in caso di litispendenza e connessione in uno Stato non membro	»	284
11. La giurisdizione sulla questione preliminare	»	289
12. I provvedimenti provvisori e cautelari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento	»	293

CAPITOLO QUINTO

L'EFFICACIA NELLO SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO DELLE
DECISIONI DI STATI MEMBRI

1. Il principio di certezza delle situazioni giuridiche nello spazio giudiziario europeo	Pag.	309
2. Le decisioni pronunciate negli Stati membri in regime uniforme di libera circolazione europea	»	315
3. Il riconoscimento automatico degli effetti cognitivi della sentenza straniera	»	320
4. L'equivalenza esecutiva della decisione nello spazio giudiziario europeo	»	323
5. I regimi «speciali» del titolo esecutivo europeo	»	329
6. La certificazione del titolo nell'ordinamento di origine	»	334
7. Presupposti e condizioni di efficacia della decisione straniera: <i>i</i>) applicabilità del Reg. n. 1215/2012, <i>ii</i>) il controllo eccezionale sul rispetto dei titoli uniformi di giurisdizione da parte del giudice straniero, <i>iii</i>) il limite «generale» dell'ordine pubblico, <i>iv</i>) il c.d. «ordine pubblico processuale», <i>v</i>) segue: le modalità «congrue» di notificazione della domanda al convenuto condannato in contumacia, <i>vi</i>) la compatibilità con una decisione dello Stato richiesto, <i>vii</i>) la prevenienza di altre decisioni pronunciate sulla stessa causa in ordinamenti diversi dallo Stato richiesto	»	337
8. L'accertamento facoltativo di tali condizioni in via principale o incidentale	»	365
9. L'ambito di giurisdizione esclusiva dello Stato richiesto per l'esecuzione della decisione di un altro Stato membro	»	369
10. Gli obblighi procedurali nella disciplina previgente	»	373
11. L'abolizione della procedura uniforme intermedia e gli obblighi di risultato in capo allo Stato richiesto	»	376
12. Il giudice competente ad accertare il c.d. «merito processuale»	»	379

13. Legittimazione processuale nel giudizio sul «merito processuale».....	»	385
14. Atto introduttivo del giudizio di accertamento e costituzione del contraddittorio.....	»	390
15. Struttura del processo e regime delle prove	»	394
16. La giurisdizione cautelare del foro richiesto.....	»	397
17. (Ri-)Modulazione della condanna pecuniaria e adattamento della misura esecutiva	»	401
18. Riflessi nello Stato richiesto di vicende inerenti alla decisione straniera nel suo ordinamento di origine	»	407

TESTI ANNESSI

Regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (rifusione)	Pag.	415
Comunicazioni inviate dal Governo italiano alla Commissione in base agli articoli 75 e 76 del Regolamento n. 1215/2012	»	469
<i>Indice analitico</i>	»	473